

Messaggio

numero

6575

data

29 novembre 2011

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA / TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2010 presentata da Jean-François Dominé e cofirmatari " Studio sui possibili scenari dopo l'apertura di AlpTransit"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con riferimento all'articolo 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato vi presentiamo il nostro rapporto sulla mozione indicata a margine.

I. OGGETTO DELLA MOZIONE

I mozionanti chiedono al Consiglio di Stato di promuovere uno studio sui possibili scenari legati all'apertura di AlpTransit. Lo studio dovrà comprendere, oltre a quanto già attualmente disponibile sul tema, anche un esame degli scenari prevedibili dopo l'apertura di AlpTransit che consideri gli aspetti legati all'economia, ai trasporti e alle possibili evoluzioni in campo occupazionale e professionale. Dovrà inoltre esaminare le conseguenze della riduzione del traffico sulla linea di montagna della Leventina e il destino della stessa così come fornire gli elementi per i possibili indirizzi da prendere sul piano strategico e politico. Sulla scorta di questo approfondimento la mozione chiede che, coerentemente con gli indirizzi del Piano direttore e delle linee direttive del Cantone, il CdS proponga misure e strumenti operativi per essere parte attiva nelle possibili evoluzioni positive da assicurare al Cantone Ticino per se stesso e in relazione con le regioni confinanti.

II. COSTITUZIONE GRUPPO ALPTRANSIT DEL 21.12.2010

In ambito trasportistico sono stati effettuati diversi studi ed è stata elaborata una strategia di accompagnamento ad AlpTransit già in via di progressiva attuazione, che punta sulla realizzazione di un sistema ferroviario regionale molto attrattivo e sul rinnovo rispettivamente sulla creazione di nuove stazioni, accompagnati da misure di rilancio delle aree circostanti quali le localizzazioni insediative ad elevato potenziale.

Per contro gli aspetti economici sono ancora poco indagati e il Consiglio di Stato ritiene necessario effettuare un approfondimento dei potenziali economici e turistici che possono beneficiare della migliorata accessibilità del Cantone.

Il Consiglio di Stato il 21 dicembre 2010 ha quindi nominato un gruppo di lavoro multidisciplinare per affrontare il tema degli effetti economici della messa in esercizio di AlpTransit.

III. INIZIATIVE DI SVILUPPO ECONOMICO LEGATE ALL'APERTURA DI ALPTRANSIT

L'apertura di Alptransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale - aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale - ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente e
- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie).
2. Modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività.
3. Un incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario mettere in evidenza, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso Alptransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (aree dismesse ad esempio).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019, senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

IV. MANDATO AL CONSORZIO CONSAVIS SA - METRON SA - RAPP TRANS SA

Il 5 luglio 2011, in seguito alle riflessioni e alle proposte del gruppo di lavoro, il Consiglio di Stato ha dato mandato al consorzio composto dalle ditte Consavis SA, Metron SA e Rapp Trans SA di procedere ad uno studio dal titolo "Effetti economici della messa in esercizio di AlpTransit in Ticino: opportunità e rischi". A tale scopo si è pure fatto riferimento alla metodologia adottata per lo studio degli effetti economici legati all'apertura nel 2007 della galleria del Lötschberg.

Obiettivi principali dello studio sono:

- raccogliere e sintetizzare gli studi e i documenti esistenti;
- fare il punto della situazione su quanto è stato realizzato, è in fase di realizzazione o è pianificato nel prossimo futuro, in funzione dell'apertura di Alptransit;
- valutare le possibili conseguenze (opportunità e rischi) nelle diverse regioni del Ticino a corto, medio e lungo termine per l'economia, in particolare per il turismo, la logistica, i centri di formazione e ricerca, il settore finanziario e quello immobiliare (p.es.

pendolarismo da e verso il Nord delle Alpi, fabbisogno di nuovi spazi, sfruttamento di eventuali aree liberate, ecc.);

- proporre indirizzi e misure sul piano strategico per promuovere l'economia, valorizzando quindi i potenziali e mitigando i rischi ed
- esaminare le conseguenze sulla linea di montagna e le possibili misure per sostenerne l'utilizzazione.

Lo studio è iniziato nel mese di settembre 2011 e la presentazione del rapporto finale è prevista entro l'estate del 2012.

V. CONCLUSIONI

Dopo la presentazione del rapporto finale dello studio, si dovrà valutare se ci saranno i presupposti per passare a una fase d'implementazione di progetti specifici utili al perseguimento degli obiettivi di sviluppo identificati.

Nell'ambito della politica regionale 2012 - 2015 sono pertanto stati previsti a tale scopo contributi a fondo perso per complessivi CHF 400'000 (50% a carico del Cantone e 50% a carico della Confederazione).

Con queste azioni il Consiglio di Stato ritiene soddisfatte le richieste dei mozionanti.

Il Consiglio di Stato invita pertanto il Parlamento a considerare la mozione evasa.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Studio sui possibili scenari dopo l'apertura di AlpTransit

del 21 settembre 2010

A circa una decina d'anni dal loro inizio i lavori per la realizzazione della galleria più lunga del mondo proseguono speditamente. Malgrado le difficoltà che regolarmente gli addetti ai lavori incontrano, da quelle prevedibili fino a quelle che lo sono meno, il 15 ottobre 2010 si celebrerà la caduta dell'ultimo diaframma nella canna est, mentre dal cantiere di Biasca sono già iniziati i lavori della tecnica ferroviaria, in modo da rendere operativa la nuova galleria a partire dal 2017. È stato dunque ampiamente superato il giro di boa o, per utilizzare espressioni più locali, è stato raggiunto il culmine, ed è iniziata la discesa. È tempo di fare il punto e di coordinare le riflessioni fatte sul Ticino dopo l'apertura di AlpTransit.

Quella che per più di cento anni è stata una ferrovia di montagna diverrà una linea veloce di pianura grazie alle gallerie del Gottardo e del Ceneri e collegherà la Svizzera e il Ticino alla rete europea dell'alta velocità, garantendo collegamenti rapidi in particolare con Milano e Zurigo (il viaggio completo passerà dalle attuali 4h e 10' a 2h e 40'), ma anche all'interno del Ticino (Lugano-Locarno da 50' a 22').

Il Cantone Ticino ha avuto in passato una sua ben definita evoluzione legata alla messa in esercizio della ferrovia nell'Ottocento e alla galleria autostradale ed è certo che anche AlpTransit condiziona lo sviluppo socio-economico del Cantone. Questa evoluzione è già in atto anche se probabilmente non se ne colgono ancora i segnali. È comunque probabile che cambieranno ancora una volta gli equilibri in Ticino, che potranno nascere nuove forme di pendolarismo, nuove delocalizzazioni della produzione e che diverranno preziose parti di territorio che sin qui non lo erano più, mentre altre potrebbero subire un rallentamento, se non addirittura un declino.

Nel frattempo alcune importanti opere sono ormai una realtà che caratterizza il territorio e le sue attività, quali il portale sud della galleria più lunga del mondo, il CEP (Centro Esercizio Pollegio per la gestione del traffico ferroviario fino ad Arth-Goldau, Chiasso, Luino e Locarno), il Centro di manutenzione di Biasca, l'Infocentro. Inoltre, da parte di Ticino Turismo e degli enti regionali e locali, si sta anche riflettendo sul futuro dell'attuale linea di montagna. Resta evidentemente da definire un importante tassello che è la stazione Ticino.

Il Consiglio di Stato ha partecipato alle diverse fasi della realizzazione di AlpTransit, da quella progettuale a quella di accompagnamento ai cantieri, e questo con numerosi studi, gruppi di riflessione e gruppi di lavoro. Tale approccio nel contempo costruttivo e critico ha certamente contribuito a rendere migliore il progetto iniziale; lo stesso atteggiamento propositivo è necessario e fondamentale anche in vista dell'apertura di AlpTransit. Occorre infatti avere presto strumenti d'indirizzo aggiornati, da un lato per orientare tempestivamente le scelte strategiche politiche interne, dall'altro per collegarsi alle riflessioni e agli studi analoghi in atto nelle altre regioni collegate al nord e al sud delle Alpi al progetto AlpTransit.

Con questa mozione chiedo pertanto al Consiglio di Stato di:

- procedere in tempi brevi a promuovere uno studio che:
 - o raccolga gli studi e i documenti già esistenti;
 - o aggiorni e completi gli scenari prevedibili dopo l'apertura di AlpTransit, considerando gli aspetti legati all'economia, ai trasporti e alle possibili evoluzioni in campo occupazionale e professionale;
 - o esamini le conseguenze della riduzione del traffico sulla linea di montagna della Leventina e il destino della stessa;
 - o fornisca gli elementi per i possibili indirizzi da prendere sul piano strategico e politico;

- individuare in seguito, sulla scorta dello studio, gli indirizzi coerenti con il Piano direttore e le linee direttive del Cantone;
- proporre inoltre misure e strumenti operativi per essere parte attiva nelle possibili evoluzioni positive da assicurare al Cantone Ticino per se stesso e in relazione con le regioni confinanti.

Jean-François Dominé
Badasci - Celio - Chiesa - De Rosa -
Galusero - Ghisletta R. - Gianora -
Guidicelli - Lepori - Mellini - Orsi